

<p style="text-align:center">RELAZIONE FINALE</p> <p style="text-align:center">FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3 - PTOF e PdM ”</p> <p style="text-align:center">DOCENTE Lai Emanuela</p> <p style="text-align:center">Anno Scolastico 2019-2020</p>
--

Compiti

Con Delibera n°3 del 13/09/2020 alla sottoscritta è stata assegnata la Funzione strumentale Area 3 - Valutazione, insieme alla Docente Serena Curreli (Funzione strumentale Area 3 - PTOF e PdM) con compiti comuni e altri specifici, ovvero quelli elencati di seguito:

- Coordinamento corsi di formazione sul miglioramento
- Coordinamento della programmazione per competenze.
- Stesura e applicazione Piano di Miglioramento (RAV).
- Cura e monitoraggio, in collaborazione con la commissione P.T.O.F. triennio 2019-2022, dell'attività didattica e dei progetti.
- Coordinamento progettazioni didattiche.
- Diffusione del curricolo come strumento di lavoro.
- Partecipazione agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per la realizzazione di progetti di miglioramento, di percorsi formativi innovativi e di eventi artistico-culturali.

In una prima fase, considerata l'inesperienza nei diversi ambiti, è stato necessario effettuare autoaggiornamento e studio delle attività previste dall'incarico e una definizione di massima dei primi percorsi da intraprendere.

Punti di forza e aree di intervento

La redazione del PTOF, in questo orizzonte, favorisce la comunicazione tra le varie parti sociali che compongono la scuola, al fine di creare una buona sinergia che favorisca lo sviluppo delle attività nel territorio.

Sotto tale aspetto il Piano mira a creare un'attività strategica per l'evoluzione di un sistema, un "sistema scuola" che lavori in perfetta simbiosi con tutte le componenti territoriali della zona in cui insiste la Nostra Scuola.

Come ogni Istituto scolastico, anche il Nostro è inserito in una dinamica socio-ambientale all'interno della quale agisce ed interagisce, rispondendo alle sollecitazioni esterne e proponendone delle proprie. Si può quindi affermare che ho necessariamente dovuto inquadrare l'Istituto in un "sistema organizzativo aperto e profondo". Infatti, durante l'elaborazione, il PTOF: rileva al proprio interno i bisogni e pianifica le strategie per il loro soddisfacimento; raccoglie le istanze del tessuto sociale; pensa e realizza le sinergie fra esterno ed esterno; "si racconta" al proprio interno e rende chiara la propria identità all'esterno.

La collaborazione col DS

Nell'elaborazione di tutte le fasi del lavoro previsto si è proceduto in strettissima collaborazione e sinergia con la DS, i suoi collaborati, le altre funzioni strumentali, in particolare con la Funzione strumentale Area 3 - PTOF e PdM; si è inoltre collaborato con la DSGA e il personale di segreteria e ausiliario, con i referenti dei diversi plessi e, quando necessario, con singoli docenti.

Preso atto che l'art 1, commi 13-14, della legge 107, annuncia la predisposizione del PTOF, elaborato dalla funzione strumentale e dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definiti dal Dirigente scolastico e dopo sottoposto all'approvazione del Consiglio d'Istituto, è divenuto necessario cooperare con tutte le figure che sinergicamente collaborano per la buona riuscita dell'intervento didattico ed educativo e particolarmente con la Dirigente scolastico, che procura gli indirizzi nel coordinamento e nell'istruttoria delle opportune strategie, nelle funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti, nelle attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico.

Nondimeno, ciò non deve portare a pensare che la relazione fra la vision e la mission di questo istituto possa raccontare un percorso di un mero disegno imprenditoriale di programmazione pedagogica solo per il motivo di mettere in gioco la cultura dell'obiettivo e della conclusione. Mission della scuola e vision della DS costituiscono gli assi principali che disciplinano con metodicità e elasticità al contempo il tragitto di una comunità educante al fine del perfezionamento dei propri percorsi.

Nel caso specifico dell'istituzione scuola la redazione del PTOF vuole mettere in evidenza l'equilibrio tra la mission educativa, la vision dirigenziale e la disponibilità delle risorse per poter dare continuità nel tempo ai propri percorsi educativo-formativi.

In tale contesto, come funzione strumentale PTOF ho avuto il compito di raccordare le diverse risorse e attività formative dell'istituto.

Occorre ribadire che essendo il PTOF il documento di riferimento del contratto formativo stipulato tra scuola e utenza, è per sua natura un documento in progress, mai concluso e finalizzato al miglioramento continuo del servizio erogato, alla soddisfazione di tutti coloro che vivono e operano all'interno della scuola, rispondendo ai fabbisogni dell'utenza e del territorio.

Cosa ho fatto

1. Dopo una prima convocazione del NIV, in cui sono stati suddivisi i compiti relativi alla stesura del RAV, si è analizzata la sezione "Esiti", nel dettaglio "le competenze chiave europee" e "i risultati a distanza", individuando i relativi punti di forza e di debolezza. In una seconda convocazione, sono state condivise le riflessioni effettuate e, infine, si è proceduto ad una rilettura di quanto elaborato dai diversi componenti e all'integrazione delle informazioni mancanti, con il coordinamento della DS.

2. L'incarico ha comportato un certo grado di attenzione alle dinamiche scolastiche e al loro evolversi. Il PTOF, infatti, pur avendo validità triennale, si connota come un documento flessibile e dinamico, che definisce un orientamento e una direzione e disegna un percorso evolutivo dell'Istituzione scolastica. Esso va rivisitato e sottoposto a modifiche in relazione ai nuovi progetti approvati nel piano annuale, ma anche in relazione alle modifiche di composizione delle varie componenti la scuola, pertanto si è proceduto a:

- un'analisi del PTOF elaborato negli anni precedenti e contestuale aggiornamento e correzione dei dati e delle informazioni, in collaborazione con la Funzione Strumentale Area 3 - PTOF e PdM, e con la Docente di Scuola Primaria Maria D.Botti, primo collaboratore della Dirigente Scolastica, con il coordinamento della stessa DS. Nella rielaborazione la scrivente si è occupata soprattutto delle sezioni relative a "le scelte strategiche" e a "l'offerta formativa".

La rielaborazione del PTOF si è sviluppata in modo flessibile attraverso varie fasi.

Il primo passo per la revisione è stato procedere ad una riorganizzazione dei contenuti inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa anche in ragione del fatto che fino all'anno scolastico appena trascorso non si era utilizzato, per la redazione del PTOF, il format digitale proposto dal MIUR sull'apposito sito dedicato.

In seguito, dopo aver raccolto tutti i dati relativi ad orari, attività, progetti, alla disamina del precedente PTOF, si è proceduto alla stesura del nuovo documento integrale, rielaborandolo integralmente e integrandolo con le progettualità modifiche decise dagli Organi Collegiali.

Consapevole che il Piano triennale dell'Offerta formativa è il dispositivo di comunicazione che sostiene la scuola nello spiegare se stessa e ai svariati interlocutori interni ed esterni, si è lavorato, in un team assai fruttuoso, in primis costituito dal Dirigente Scolastico, per predisporre il nuovo piano che interesserà il triennio 2019/22 curandone la stesura in 5 sezioni, su una piattaforma realizzata all'interno del Portale SIDI. La progettualità, in linea con i nuovi riferimenti normativi, si è fondata su una puntuale ricerca di coerenza tra RAV e PdM da cui sono state riprese riflessioni e dati. Il nuovo documento è stato compilato in maniera chiara e completa in accordo con le necessità e le attese degli utenti preferendo le strategie più adeguate per assicurare la qualità dei percorsi scolastici e giungere il successo formativo. Presentato al Collegio dei docenti per l'approvazione, e poi al Consiglio di Istituto, è stato poi pubblicato sulla piattaforma *Scuola in chiaro* in modo da renderlo fruibile a tutte le componenti scolastiche e all'utenza.

In relazione ai servizi indicati nella nomina e per la costruttiva realizzazione delle attività didattiche prefissate, il lavoro da me svolto è stato:

a) Predisposizione di strumenti utili al controllo e alla verifica dei progetti.

I progetti, in risposta alle esigenze del contesto sociale, culturale ed economico della realtà locale, sono stati individuati secondo criteri predefiniti e in coerenza con quanto emerso dal RAV. I progetti sono esperienze positive grazie alla partecipazione attenta e fattiva collaborazione sia da parte dei docenti che degli alunni.

b) Supporto all'organizzazione di eventi finalizzati alla promozione delle attività didattiche, artistiche e professionali dell'Istituzione

- Coordinamento, cura della documentazione e gestione delle attività intra ed extracurricolari in coerenza con il PTOF.

c) Informazione all'interno e all'esterno della scuola, con l'utenza e gli Enti Territoriali di riferimento

- Diffusione all'interno della scuola di progetti proposti dall'esterno ("Oltre i confini CIDIMI).

3. Predisposizione delle nuove griglie di valutazione del comportamento per la Scuola Primaria e per la Secondaria (come da art. 26 d.lgs. 62/17 che ha abrogato l'art. 7 del DPR 122/09, che faceva riferimento alla valutazione in decimi del comportamento) e condivisione con la Dirigente Scolastica per pubblicazione su sito web.
4. Integrazione e modifica, in modalità condivisa attraverso i Moduli di Google con la Dirigente Scolastica e la Funzione Strumentale Area 3 - PTOF e PdM, delle griglie di valutazione degli apprendimenti e del comportamento alla luce dell'organizzazione delle attività a distanza per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria.
5. Predisposizione delle griglie per la valutazione dell'elaborato d'esame e della sua presentazione in modalità condivisa attraverso i Moduli di Google con la Dirigente Scolastica, la Funzione Strumentale Area 3 - PTOF e PdM e la Docente di Scuola Secondaria Sonia Pruneddu, Coordinatrice di una classe III[^] e Responsabile di plesso.
6. Condivisione, con i docenti interessati, delle nuove modalità di valutazione conseguenti alla modifica dell'attività didattica per emergenza Covid19.
7. Supporto all'inaugurazione dell'aula Presidio Educativo presso Scuola Secondaria di Desulo, con relativa locandina e partecipazione alla presentazione dell'evento alle famiglie e alle rappresentanze territoriali.
8. Cooperazione con la Dirigente Scolastica per tutte le attività riguardanti la valutazione, l'autovalutazione e il PTOF e partecipazione a tutte le riunioni di staff in presenza e a distanza.
9. Collaborazione e dialogo con il personale di Segreteria dell'Istituto

Conclusioni

A fine di un anno scolastico è appropriato lasciarsi andare ad alcune riflessioni sui processi che, nel loro complesso, coinvolgono tutte le componenti dell'azione educativa poiché ragionare obiettivamente su aspetti negativi e positivi che inevitabilmente coesistono, rappresenta un esercizio utile per il miglioramento.

L'esperienza maturata quest'anno consente di sottolineare come la forte motivazione della Dirigente scolastica sia stata, per tutti determinante per restituire alla scuola centralità e autorevolezza sul territorio. Ciò deve essere per tutti da incentivo alla crescita professionale e, congiuntamente a ciò, il punto di partenza nella condivisione di un percorso volto a dare risposte adeguate ai bisogni educativi e formativi degli alunni.

Forse non tutto è stato condotto a termine nel modo desiderato, anche a causa della pandemia e della conseguente chiusura; inoltre soddisfare le esigenze di una scuola dislocata su più sedi non è semplice.

L'incarico è stato da me vissuto in modo ampiamente positivo e stimolante in quanto mi ha posto, in un'ottica di continua autoanalisi soprattutto per quanto riguarda le competenze relazionali e organizzative. Ho cercato di svolgere il mio lavoro con costante collaborazione alla dirigente scolastico (perno e motore di una scuola per diversi anni vissuta in reggenza), serietà, professionalità e impegno, al fine di spendere tutte le risorse indispensabili per la riconversione della nostra Scuola.

Spero di aver dato un contributo finalizzato a creare una scuola sempre più efficiente, autonoma, trasparente e chiara nei suoi intenti e nelle sue procedure in grado di rendicontare, specialmente all'utenza, ognuno dei processi attivati e ciascuno degli obiettivi progettati e, in fine, raggiunti.

Oggi, alla scuola spetta il garbato impegno di indicare i metodi più adeguati affinché gli argomenti di studio si modifichino in competenze per la vita e di accompagnamento alla crescita, che ciascun allievo abbia e sia in grado di adoperare al termine del suo percorso formativo (qualunque sia il grado) e in vista delle life long learning.

Auguro che la futura attività progettuale, a.s. 2020-2021, che dovrà, stavolta sì, fare i conti con una erogazione della didattica e una organizzazione della scuola, profondamente cambiata, possa incoraggiare azioni costantemente più coerenti con la priorità del RAV e del PdM, in una ottica che consideri gli interessi degli alunni al fine di perfezionare e definire sempre più le metodologie educative, didattiche e formative e l'organizzazione della scuola.

Il rapporto stabilito con la Dirigente scolastica, con i suoi collaboratori, il DSGA, le altre funzioni strumentali, e tutto il personale di segreteria, è stato ampiamente positivo, fondato su una favorevole collaborazione e accordo d'intenti.

Il mio grazie, leale, va in primis alla Dirigente Scolastica, prof.ssa Francesca Cellamare per la fiducia che ha riposto nella mia persona affidandomi questo incarico e dandomi la possibilità di crescere lavorativamente e al primo collaboratore della Dirigente Scolastica, la maestra Maria D.Botti.

Ringrazio, inoltre, per la collaborazione la collega referente alla medesima area, la prof.ssa Serena Curreli, con cui mi sono costantemente confrontata.

Esprimo gratitudine, inoltre, per la collaborazione delle altre funzioni strumentali e i referenti di ciascuno dei progetti.

Per il futuro sarebbe auspicabile una più produttiva e una più intensa sinergia tra tutte le Funzioni Strumentali per garantire una comunicazione più efficace e una collaborazione più attiva in quanto la corralità degli interventi consente la condivisione del lavoro svolto e il controllo dei processi innescati.

“Ritrovarsi insieme è un inizio, restare insieme è un progresso, ma riuscire a lavorare insieme è un successo”.

Desulo, 15 giugno 2020

La Funzione Strumentale Area 3

Emanuela Lai